

Si apre il 1° settembre con un piano per ridurre i disagi. Tariffe differenziate e più assistenti per i bambini

# All'asilo arriva l'orario su misura

Dal 1° settembre entreranno in funzione i 145 asili nido comunali. A disposizione 8.070 posti. Il lavoro di preparazione fatto dal Campidoglio in collaborazione con i sindacati dovrebbe ridurre al minimo i tradizionali disagi. Ogni assistente seguirà solo 6 bambini. Previste 300 nuove assunzioni. È già varato un nuovo regolamento che uniformerà le procedure per l'iscrizione, questo per garantire certezze e trasparenze ai cittadini.

LUCA BENIGNI

Ad una settimana dal via, negli asili comunali tutto è pronto per evitare a bimbi e genitori intoppi e troppi rifiuti. A sentire il Campidoglio e gli stessi sindacati, insomma, quest'anno si dovrebbe partire con il piede giusto. Il lavoro di preparazione andato avanti tutta l'estate dovrebbe ridurre al minimo i disagi consueti e anzi, dovrebbe anche garantire un salto di qualità del servizio offerto senza toccare, almeno per il momento, le tariffe. Resteranno in vigore quelle dello scorso anno, tra le più basse in Italia.

L'amministrazione capitolina - dice Tiziano Battisti della Cgil - su questo terreno si è dimostrata molto sensibile ed ha accolto molte delle nostre proposte per razionalizzare il servizio, eliminare gli sprechi e nello stesso tempo offrire un prodotto che garantisca bambini e genitori. In questo senso è stato firmato un protocollo d'intesa che se puntualmente rispettato produrrà un cambiamento positivo dell'intero sistema.

Uno dei primi effetti di questo accordo è il rapporto tra assistenti e bambini. Dal 1° settembre ogni «bambina» si occuperà al massimo di 6 bimbi, due in meno rispetto al passato. Il servizio funzionerà come

sempre per l'intera giornata, ma saranno introdotte le fasce orarie in modo da ridurre i costi di gestione complessivi. E questo perché non si vuole toccare il contributo individuale. I posti a disposizione saranno oltre 8.000. Non sono ancora sufficienti a coprire tutte le richieste, ma il lavoro di preparazione portato avanti in questi mesi dovrebbe evitare situazioni di grave emergenza.

«Questo è stato il primo obiettivo che ci siamo prefissi fino ad oggi - spiega un funzionario dell'assessorato - in modo da evitare che per problemi burocratici alla fine molti bambini restassero fuori». Ma l'obiettivo è quello di riqualificare il servizio, rimotivare il personale, coinvolgere i genitori nella gestione generale del servizio pubblico. Intanto per decidere le fasce orarie necessarie per utilizzare al meglio e senza sprechi il personale in servizio è stato fatto un sondaggio tra gli interessati. In base ai risultati di questo censimento, dal 1° settembre, si potrà comunicare la fascia oraria più congeniale. In base a questo il Comune organizzerà il funzionamento del sistema degli asili nido. Da gennaio, poi, sempre

in base alle fasce orarie, saranno anche modificate le tariffe. Si pagherà in base alle ore di utilizzo delle strutture comunali e non più a tariffa unica per tutti. Per quanto riguarda il personale invece si parla di corsi di formazione il cui calendario è già stato stilato e che avranno cadenza regolare e base scientifica.

«E questa è una consuetudine che si era persa negli anni scorsi - spiegano all'assessorato - con il risultato che tra i 1.500 assistenti in servizio si serpeggiava una forte insoddisfazione e una mancanza di motivazione». A fianco di una maggiore cura nella preparazione del personale c'è in programma anche il potenziamento con l'assunzione di altre 300 assistenti (il concorso relativo è in via di esaurimento) e di personale generico, in particolare dei cuochi. Nelle mense degli asili ne saranno inseriti entro la fine dell'anno altri 66. Coloro che hanno aderito al bando dell'amministrazione comunale dovranno ora fare un corso di aggiornamento che durerà un mese e poi saranno pronti per entrare in servizio.

«Questa è una fase sperimentale - sottolineano all'assessorato - che servirà soprattutto per mettere meglio appunto tutto il sistema. Poi da gennaio partiranno le tariffe differenziate».

Intanto per dare certezze rispetto ai tempi e modalità di iscrizione, fino ad oggi diverse da circoscrizione a circoscrizione, il Comune ha preparato la bozza di un nuovo regolamento che dovrebbe uniformare le procedure e dare ai cittadini certezze e trasparenza sui tempi e graduatorie.



Si torna in classe negli asili nido

## Seminari mensili con i genitori per garantire la qualità dei servizi

Sono 145 gli asili nido comunali. I posti a disposizione 8.070 ma non sono sufficienti a coprire la domanda. Il personale in servizio è composto da 1.500 educatori e 1.000 operai tra addetti alle cucine e bidelli. Entro la fine dell'anno saranno assunti altri 300 educatori e entreranno in servizio 66 cuochi. Il sistema degli asili nido funziona ininterrottamente dalle 7 alle 18. Ogni assistente da quest'anno seguirà solo 6 bambini e non più 8 come negli anni scorsi. Per l'aggiornamento del personale sono previsti corsi di qualificazione mentre i genitori saranno coinvolti nella gestione attraverso seminari mensili che serviranno per mettere a punto meglio il servizio garantendone una maggiore funzionalità e qualità educativa. Per le iscrizioni bisogna rivolgersi alle circoscrizioni. La prima fase si apre a settembre. Modalità e tempi di iscrizione cambiano però da circoscrizione a circoscrizione. Proprio per evitare disservizi il Comune ha varato un nuovo regolamento che entrerà in vigore a breve.

## Abusivismo Due ville fantasma ai Castelli

Due ville abusive di circa 500 metri quadri stanno sorgendo a ridosso del parco dei Castelli romani, in una zona di notevole interesse naturalistico e paesaggistico, destinata dal piano regolatore ad uso agricolo. Lo sostiene, in una nota, il consigliere provinciale della Rete, Stefano Zuppello, sollecitando il sindaco di Rocca Priora, il comando dei vigili urbani e i carabinieri ad intervenire per verificare quanto sta avvenendo in località Arenatura, in via Vicinale delle Rigurdate nello stesso comune di Rocca Priora. «Nonostante le numerose segnalazioni di cittadini - ha spiegato il consigliere Zuppello - che hanno denunciato oltre gli abusi, il passaggio continuo di camion, nel cantiere si continua a lavorare per la realizzazione delle due ville. Inoltre vi è anche un deposito abusivo di materiali per l'edilizia, che già segnalai un anno fa presentando una interrogazione all'assessore all'ambiente».

Zuppello ha chiesto, infine, all'amministrazione comunale prorogare un tempestivo intervento per fermare gli abusi, considerato che il cantiere risulterebbe posto sotto sequestro, ma come avviene di sovente in questi casi, senza un'attenta vigilanza, si continua a lavorare per ultimare le opere abusive». E, completati i grandi lavori, resta, come ben sanno gli amministratori locali, ben difficile intervenire con la legalità contro ciò che è illegalmente fatto. Un problema che riguarda molto i Castelli romani e moltissimo la capitale nella quale, e nonostante i mille piani antiabusivismo e la minacciata propaganda di far ricorso alle ruspe per abbattere il cemento clandestino, ogni azione di repressione sembra votata al fallimento. E, Zuppello, con la denuncia denunciata dai proprietari vicini alle due ville emergenti, spera se non nella demolizione, almeno in una grossa multa.

## Stadio Olimpico La tribuna Tevere è pericolante?

Il giornalista professionista Renato Corsini ha presentato oggi un esposto al Procuratore della Repubblica di Roma, Michele Coiro, per informarlo delle condizioni statiche delle strutture della tribuna «Tevere» dello stadio Olimpico. Corsini ha anche fatto presente, nella sua denuncia, che la commissione di collaudo dell'impianto avrebbe a suo tempo espresso delle forti riserve sull'agibilità della struttura. Corsini ha informato del suo esposto anche i presidenti delle società di calcio, Roma e Lazio, Franco Sensi e Dino Zoff, ai fini della valutazione delle responsabilità civili che le società si assumono, utilizzando lo stadio per il campionato, in caso di eventuale crollo o cedimento parziale o totale delle strutture della «Tevere».

Recentemente anche la Corte dei conti, a proposito dello stadio Olimpico e dei costi del suo rifacimento, aveva espresso anch'essa delle forti perplessità, in particolare sulla tribuna «Tevere» che era stata definita «pericolosa». È l'esposto di Corsini, soltanto l'ultimo capitolo giudiziario di una vicenda che sembra senza fine e che riguarda, oltre lo stadio Olimpico, tutta la gestione del Coni e delle Federazioni sportive messe sotto accusa oltre che dalla Corte dei conti, dal Tribunale che ha a suo tempo richiesto il rinvio a giudizio per l'attuale presidente dell'ente sportivo, Mario Pescante, del suo predecessore, Arnigo Gattai, e del loro staff giuridico-commerciale. Come tutti sanno, al di là delle perizie tecniche sulla tribuna pericolante (l'unica del vecchio stadio salvata dalla ristrutturazione), per il nuovo stadio, progettato con copertura per i mondiali del '90 (ma la Fifa ha sempre avuto un'imposta sui tali interventi) era prevista una spesa di 80 miliardi: il costo finale ammesso è stato di almeno il triplo, 240 miliardi.



L'intervento renderà immediatamente potabile il flusso idrico

# Contro la sete 100 litri al secondo Arriva l'acqua Acea a Civitavecchia

## Corteo di barche a Gaeta Pescatori contro le limitazioni

Protesta dei piccoli armatori e degli equipaggi delle flottiglie dei motopescherecci del golfo di Gaeta contro l'intensificarsi dei controlli sulla loro attività lavorativa. In seguito al fermo da parte della Guardia di Finanza di tre imbarcazioni nel cui pescato sono state trovate alcune decine di chilogrammi di novellame (di cui è vietata la cattura e commercializzazione), un'intera flotta di una cinquantina di motopescherecci ha bloccato per tutta la mattinata di ieri le banchine del comando del compartimento marittimo di Gaeta, inscenando una dimostrazione di protesta per la tutela del loro lavoro, chiedendo provvedimenti per la revisione delle onerose limitazioni imposte alla loro attività. Armatori ed equipaggi hanno poi avuto un incontro con le autorità marittime, alle quali hanno esposto le loro richieste. Il timore diffuso tra gli operatori del settore è che la crisi già in atto porti al disarmo dell'intera flotta del compartimento che conta un centinaio di motopescherecci operanti a Gaeta, Formia, Terracina e Ponza, con circa 300 uomini di equipaggio che rischieranno di restare senza lavoro. Una eventualità che priverebbe il mercato di una produzione giornaliera di diverse centinaia di quintali di pesce fresco in gran parte di qualità pregiata.

Assicurata dall'Acea una fornitura di 100 litri al secondo di acqua potabile all'acquedotto di Civitavecchia. Uno dei risultati dell'incontro di ieri tra il commissario straordinario della cittadina Calogero Cosenza e il presidente dell'Acea Chicco Testa. La disponibilità dell'azienda romana a gestire l'intera rete idrica sottoposta a verifica della Regione Lazio. In discussione gli «ambienti ottimali» per la gestione unitaria delle acque decise a via della Pisana.

ROBERTO MONTEFORTE

Buone notizie per il popolo degli assetati di Civitavecchia che da alcuni mesi non può usare l'acqua del Mignone neanche per cucinare o per usi domestici. L'acqua inquinata ora sarà sostituita da quella fornita dall'Acea. È questo il risultato dell'incontro che si è tenuto ieri su richiesta del commissario straordinario del Comune, prefetto Calogero Cosenza e Chicco Testa, il presidente dell'Acea.

Un aumento immediato della quantità di «acqua pulita» immessa dall'Acea nell'acquedotto di Civitavecchia: questa è la soluzione d'emergenza, che dovrebbe partire in tempi rapidissimi. Secondo il commissario Cosenza, molto soddisfatto del risultato raggiunto, la municipalizzata romana dovrebbe aumentare di altri 20 litri al secondo il flusso immesso nella rete della cittadina, raggiungendo i 100 litri di acqua al secondo. E se dopo il primo intervento dell'azienda municipalizzata romana si è già riscontrato un significativo abbattimento del tasso di inquinamento, con questo secondo intervento secondo il commissario Cosenza sarà possibile «avere una maggiore disponibilità di acqua potabile e, nello stesso tempo, diminuire l'apporto di quella proveniente dal fiume Mignone, onde riportare nei limiti di legge la presenza di organoaloge-

nati presenti nell'acquedotto di Civitavecchia».

È la soluzione d'emergenza che si aspettano quei cittadini, che esasperati, nei giorni scorsi sono arrivati alla rissa per soddisfare il loro fabbisogno d'acqua. Ma non siamo ancora alla soluzione definitiva del problema. Molto probabilmente occorre definire un piano di intervento generale del sistema idrico cittadino che comprenda anche la gestione. Anche di questo hanno discusso il presidente dell'Acea e il prefetto Calogero Cosenza che ha sottolineato l'ampia disponibilità dell'Acea ad esaminare il problema dell'approvvigionamento idrico di Civitavecchia e non solo per l'emergenza. Ma la disponibilità dell'azienda romana da sola non basta.

Secondo la recentissima legge Galli, votata dal Parlamento nel gennaio scorso, la regione deve definire gli «ambienti ottimali» nei quali un unico soggetto deve garantire la gestione unitaria delle acque, di tutte le acque, rete idrica e rete fognante compresa. Sarà la regione Lazio quindi a dover stabilire in modo definitivo in quale contesto collocare Civitavecchia, e anche Santa Marinella, che pur essendo entrambe in provincia di Roma, pare siano state inserite nell'«ambiente ottimale» di



Il porto di Civitavecchia

Riccardo Venturi / Sintesi

Viterbo. Una scelta molto probabilmente motivata con l'esigenza di rafforzare il bacino del viterbese, assicurandogli, con l'inserimento delle due località, un adeguato numero di utenti. Ma l'Acea che garantisce l'approvvigionamento e la gestione idrica della capitale e della provincia, già serve l'area di Civitavecchia con un acquedotto rifornito con 50 chilometri di tubature. Quindi per rendere operativa la

disponibilità assicurata da Chicco Testa e dall'azienda romana sarà indispensabile un pronunciamiento di via della Pisana. Una decisione che sta molto a cuore a Civitavecchia. E proprio per favorire una soluzione del problema acqua, il commissario straordinario Cosenza ha assicurato che «per avere il supporto e il coinvolgimento della regione Lazio» ci sarà al più presto «un incontro» che si spera decisivo.

**Massenzio.** Per «Il cinema è... un sogno d'amore» alle 21 «Insonnia d'amore» di Nora Ephron; seguirà «Piccolo grande amore» di Carlo Vanzina e «Gli amanti del Pont-Neuf» di Leos Carax. Sullo schermo piccolo, alle 21 «La fiammiferaria» di Aki Kaurismäki; seguirà «Il passo sospeso della cicogna» di Theo Angelopoulos. Alle 24, sul palco, musica con Fabio Pellini & Jazz Mood Trio. Al Parco del Celio, via di San Gregorio, ingresso lire 10mila.

**Cineporto.** Nell'arena, alle 21.15 «Amore solo per amore» di Giovanni Veronesi. Alle 0.30 «I mitici - Colpo gobbo a Milano» di Carlo Vanzina. Al Cineclub «L'aria serena dell'ovest» di Silvio Soldini (ore 21.15) e «Il cambio della guardia» di Giorgio Bianchi (ore 0.30). Alle 23.30 rock demenziale con i «Latte e i suoi derivati». In via Antonino da San Giuliano, tel. 3230041. Biglietto lire 10mila.

**Famotardi al Tevere Jazz.** Alle 21.30 musica dal vivo con il Francesco Di Giovanni Trio. Ristorante, pizzeria, pub, casino, musica d'ascolto e sorprese nella notte fino alle 3. In via Libetta 13. Ingresso libero.

**Cinema di ricordo.** Alle 21 «Antologia Fregoli», quindici minuti di rari filmati d'epoca dedicati al grande trasformista. Seguirà «Troppo sole» di Giuseppe Bertolucci e, infine, «Stefano quantestorico» di Maurizio Nichetti. In via Duilio Cambellotti, 11 - Tor Bella Monaca. Ingresso gratuito.

**Il Tempetto.** Alle 21 concerto della Banda di musica de Canals proveniente dal Tirolo. In programma musiche spagnole di Santiago Lopez, Soutullo & Vert, Brabieri, Alvarez, Padilla. In via del Teatro di Marcello, 44 tel 4814800. Biglietto lire 20mila.

**Notti Romane.** Per «Cinema sotto le stelle», alle 22 «Le vie del Signore sono finite» di e con Massimo Troisi. Al Parco del Turismo, via Romolo Murri. Biglietto lire 5mila.

**La Torre.** Al centro sociale di viale Rousseau 90 - Casal de Pazzi - alle 22 «Troisi è morto» di e con Massimo Troisi.

**Mille e una nota.** Alle 21 arie e danze di corte con Elena Damiani, soprano, Rosario Cicero, chitarra barocca. In programma musiche del XVI e XVII secolo. Al Chiostro del Bramante, via Arco della pace 5, tel 7807695.

**Invito alla lettura.** Alle 21.30 «Due corde per sognare» concerto di Ernesta Satta, arpa, e Carlo Monticelli Cuggio, pianoforte. Alle 23 concerto del Duo Di Cosimo, tromba e flicorno, con Arturo Violante, pianoforte. Giardini di Castel Sant'Angelo, ingresso libero.

**E IO PAGO!**

**CONTRO I LIBRI CARISSIMI**

**MERCATINO DEI LIBRI USATI**

ROMA VIA GOITO 35/B

DAL 5 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE

PORTACI I TUOI LIBRI PRIMA DELLE VACANZE

(OPPURE DAL 5 SETTEMBRE)

PER INFORMAZIONI

UNIONE DEGLI STUDENTI

Tel. 44701191 Fax 44700208


 UNIONE DEGLI STUDENTI ROMA

ARCI Confederazione di Roma